

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	2

Le associazioni non disdette si sentono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
autentica.

I manoscritti non si ritirano.
Lettere piegate non
admittuntur.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga co. 80 — in terza pagina sopra la firma (cortesia) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina co. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 a e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

IL PAPATO

Sotto questo titolo scrive l'egregio *Osservatore Romano*, il signor Clemente Corte scrive un articolo, a capo del *Corriere della Sera* di ieri, nel quale si compiacce di vedere cattolici ed acattolici rendere atti di omaggio al Papa, perchè questi gli sembrano atti d'omaggio alla libertà di coscienza.

Consiglia quindi gl'italiani di preoccuparsi della nuova fase, nella quale, parrebbe, sia entrato il Papato.

Lasciamo andare l'evocazione delle solite impersonalità liberalistiche, alla guisa della libertà di coscienza, che è l'ultima ancora di salvezza a cui si attaccano i così detti liberi pensatori per pur coprire la persona e la dignità effettiva del Papa a cui realmente ed effettivamente sono rivolti questi atti di omaggio.

Unicamente osserviamo in proposito, che non è già il Papato, che sia entrato in una nuova fase, ma è bensì il mondo, anche acattolico e forse anche incredulo, che entra nella nuova fase di vedere, di considerare, e di valutare il Papa qual è e come è, e in ciò che vale e in ciò che può.

E questo avviene per la semplicissima ragione, che anche il mondo acattolico, e un pochino anche il mondo miscredente, cominciano a capire che di vivo, di potente e di forte non v'ha omai più che il Papato, od almeno cominciano a comprendere, che il Papato non è soltanto l'unica grandezza vivente d'Italia, come disse Pellegrino Rossi, ma è l'unica grandezza vivente del mondo!

CURIOSO

Rocco De Zerbi, nella prefazione al suo studio su Faust scrive:

«Parliamo di Faust! potremmo guardare da vari lati questo argomento....»

Potrei dirvi quale fu la fine di coloro che trattarono questo tema.

E vedreste allora che una terribile maledizione accompagna questo tema: vedreste che tutti coloro che si sono innamorati di questa leggenda, sono stati tutti o matti come Berlioz, come Schumann, come Gounod, o — peggio che divenir matti — sono morti infelicitissimi come Heine, ammazzati miseramente come Kit Marlowe. Perchè mai una così terribile maledizione accompagna questo terribile tema?»

125 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Ella fece un inchino, ma non parlò; il suo sguardo febbrile fisso sull'uscio mostrava soltanto la sua impazienza d'andarsene.

— Ha bisogno d'essere sorvegliata — disse fra sé il signor Ferris mentre anch'egli attendeva impazientemente il ritorno dei due agenti. Quando entrarono egli affidò loro Imogene, ma volse una occhiata particolare a Byrd che lo indusse a pigliare il cappello quando scese giù per mettere in carrozza Miss Dare.

XXXVII

Imogene ritornò a casa. Confusa, agitata, in preda a mille speranze e a mille paure ella cercava la solitudine, e la trovò fra le quattro mura della sua cameretta che era il suo unico rifugio.

A due agenti della polizia che l'avevano

SANTA SEDE E INGHILTERRA

Il *Daily Chronicle*, giornale protestante di Londra, parlando del conferimento del titolo presbiteriale di S. Gregorio al Cardinale Vaughan, ricorda gli straordinari progressi fatti dal cattolicesimo in Inghilterra, ed aggiunge:

«Si può domandare se non sia vicina l'ora in cui converrà all'impero britannico di entrare in trattative con una Podestà che nomina ben 125 Vescovi entro i suoi domini. Leone XIII e la regina Vittoria, sono i soli Potentati che possano dire, l'uno gerarchicamente e l'altra territorialmente, che il sole non tramonta mai sui loro Stati.»

I CATTOLICI ITALIANI

buoni sudditi del governo italianissimo

L'*Opinione*, nel N. 57 del 27 febbraio, ha trovato di muovere una critica al discorso del S. Padre a Mons. Azarian, nel quale celebrava la fedeltà dei cattolici orientali al Sultano. La vecchiaia scrive:

«Io confesso di non intendere una sola cosa: si può essere in Francia buoni cattolici e sinceri repubblicani, anzi non si è buoni cattolici (sempre secondo il pontefice) se non si è repubblicani; si può essere in Turchia buoni cattolici e fedeli sudditi di S. M. I. il Sultano; e perchè in Italia non si potrà essere buoni cattolici e buoni sudditi del governo italiano, anzi si afferma, che i veri cattolici non debbono essere buoni sudditi del governo italiano?»

No, comare. Il Santo Padre non ha mai detto codesto, nè i cattolici italiani sono «sudditi» meno obbedienti degli altri alle leggi e alle podestà civili.

Il Santo Padre ha sempre ripetuto agli italiani quel precetto divino: *Obedite prepositis vestris, etiam discolis*. Non ha predicato la disobbedienza a voi, solamente ha detto che siete discoli.

E i cattolici italiani, pagando le imposte, osservando le leggi e non uscendo mai dai confini di questo nell'esercizio dei propri diritti, obbediscono ai discoli, non dimenticando però che sono discoli.

Ci faccia il favore l'*Opinione* di esporci in che cosa la condotta dei cattolici verso lo Stato differisca in Italia dalla condotta dei cattolici negli altri paesi. O che forse ci si attribuirà a colpa l'esercizio legale della libertà, come ci pare e piace meglio usarne?

In tal caso abolite la vostra libertà, e dichiarate a bella prima che i cittadini in

Italia, per essere buoni, devono essere discoli come quelli che comandino!

(Dall'Unità Cattolica).

I maneggi politici nell'affare del Panama

Il *Figaro* pubblica un articolo firmato Vidi (che si crede sia Andrieux). Esso pretende, che durante l'istruttoria del processo per corruzione, Carlo Lesseps dichiarò al giudice istruttore Franqueville che Freycinet, Flacquet e Clémenceau erano tanto al corrente degli affari del Panama, che parecchie volte si intronarono tra la Compagnia e terzi per consigliare Lesseps ad evitare i processi minacciati da Herz e Reinach alla Compagnia.

Clémenceau intervenne per primo nel 1888 presso Carlo di Lesseps, che rifiutò con energia ogni aggiustamento.

Allora Clémenceau fece intervenire Freycinet e Flacquet, che riescirono a vincere l'ostinazione di Lesseps.

Franqueville raccolse le deposizioni di Clémenceau, di Freycinet e di Flacquet sopra quei fatti; ma dette deposizioni furono classificate coi numeri 301, 201 bis, ter, quater, onde poterle distrarre dall'incartamento, occorrendo, senza lasciarvi lacune.

La tratta degli schiavi in Africa

Scrivesi da Assab all'*Africa Italiana* 12 corrente:

«In seguito agli ordini del governatore, in questi ultimi tempi il servizio di sorveglianza lungo la costa venne attivato con la massima diligenza.

La provvida disposizione fu coronata da successo, giacchè una importante cattura è stata compiuta giorni sono presso Beilùl.

Il cav. Pestalozza, essendo stato informato che una carovana di schiavi provenienti dall'interno era giunta a Galaassa, località poco a nord di Beilùl, vi spedì immediatamente un sambucco veloce con alcuni ascari del distaccamento di Assab.

La imbarcazione, giunta durante la notte a Galaassa, vi catturava un sambucco con patente di Lohéa in partenza per la costa araba, con 40 schiavetti, di cui 30 femmine e 10 ragazzi, quasi tutti sotto ai 15 anni.

Venivano inoltre fatte prigioniere nove persone componenti l'equipaggio e cinque conduttori della merce umana.

Il sambucco catturato, guidato da gente nostra, giungeva in Assab il mattino seguente e tosto quella Missione cattolica chiese ed ottenne di ritirare tutti gli schiavi.

fluenza si sentiva specialmente per le vie, che durante il giorno erano state più popolate dalla gente curiosa ed impaziente. La luna nuova splendeva a occidente, e a Byrd, che passeggiava davanti alla porta d'Imogene, la città non era parsa mai più piacevole, e meno atta a celare nel suo seno violenze o delitti.

Tutto era tranquillo, specialmente la casa sorvegliata, ed egli fu presto persuaso che tante precauzioni erano inutili, e che Imogene non aveva intenzione di uscire fuori di nuovo; quando la finestra dove si vedeva ardere il suo lume d'improvviso si oscurò, ed egli vide schiudersi con cautela la porta di casa ed uscirne la sua alta figura velata. Byrd fece il segnale d'intesa con Hickory e si affrettò a seguirlo colla debita cautela.

Ella se ne andava certo con uno scopo determinato. Quantunque alcune strade fossero buie, o male illuminate, ella, passando rapidamente dall'una all'altra, sboccò nel largo viale che conduce verso la regione orientale della città, prima che Hickory avesse raggiunto Byrd, e ripigliando lena gli domandasse:

— Dove andrà mai?... Chi abita da queste parti?

I cinque mercanti di schiavi e l'equipaggio del sambucco catturato giungeranno prossimamente in Massaua per esservi giudicati dal Tribunale militare.

I poveri schiavetti erano per la massima parte sciolti e provenienti da Arasc, dove probabilmente erano stati rapiti da gente Galla.

Nessuno può immaginare quanta perdita avrà sofferta per via quella carovana di carne umana, la quale, per giungere a Beilùl, ha dovuto certamente attraversare, chissà per quante decine di giornate di marcia, i deserti di tutto il paese Danalo, in un clima così difforme dal dolce clima dei loro monti, e legati a due a due ed attaccati ai pali per impedire la fuga.

Gli schiavetti erano, senza dubbio, diretti da Beilùl a qualche porto di Ambia, da Mora ed Odeida.

NOTARBARTOLO

Leggiamo nella *Sicilia Cattolica*:

I fili che la giustizia teneva in mano per venire a capo della matassa intricatissima dell'assassinio del miserando Comm. Notarbartolo, si sono spezzati. Gli arrestati *unus post unum* sono andati a casa franchi e liberi.

Resta solo il Carollo, il quale, come ci si assicura, andrà presto a raggiungere il suo posto e la famiglia.

La chiacchiere cominciano a morire, la *impressione* negli animi di tutti si dilegua, ed il povero Commendatore resta invendicato.

Tutto quello che si è potuto dire sul fatto si raccoglie in tre opinioni: Banca, Massoneria, Vendetta.

In quanto alla Banca, perchè doveva morire il Notarbartolo? forse perchè aveva segreti da mantenere?

Ma il Notarbartolo fu uomo che ebbe bisogno nelle sue operazioni di silenzio? L'uomo che mandò al Ministero con audacia senza pari, il famoso rapporto, non avrebbe scritto per conto suo privatamente ogni cosa? Chi avrebbe assicurato gli assassini che evitando *Cariddi* non sarebbero caduti sulla punta di *Scilla*? Chi sapeva o poteva sapere che nelle carte private del Notarbartolo non si sarebbero trovati i terribili testimoni?

Ad ogni modo questa è la nostra opinione, potremmo ingannarci, ma non offendiamo nessuno sostenendo la tesi contraria.

La Massoneria, si dice, è questa una ragione che non ha peso, la Massoneria nel 1893 non ammazza, nè manda i suoi

— Non lo so — rispose Byrd a voce bassa — forse da Miss Tremaine: la scuola superiore deve essere in questa direzione.

Ma mentre stavano fra loro bisbigliando, la figura guizzò davanti ad essi, svoltò entro un'altra via, e prima che se ne avvedessero si trovarono nel viale che conduce fuori, a Somerset Park.

— Ah! adesso capisco — mormorò Hickory. — E' di Orcourt che ella va in cerca. — E stringendo il braccio di Byrd, nel suo entusiasmo, egli si lanciò sui suoi passi con novello ardore.

Byrd gli tenne dietro, e dopo una lunga e frettolosa camminata — perchè pareva che ella avesse le ali — essi si trovarono in vista di un grande albero antico che guardava l'ingresso del giardino abbastanza spazioso dell'avvocato.

— E adesso che cosa facciamo? — domandò Byrd, fermatosi, sentendo che ella apriva il portone.

— Aspettare e fare la sentinella — rispose Hickory. — Ella non è venuta qui per nulla.

E passando oltre la soglia, egli si avanzò con cautela verso la casa, senza badare al compagno.

(Continua.)

sicari. La storia contemporanea lo addimostri.

La Massoneria congiura, trama contro lo Stato e la Chiesa, lasciando oramai libertà ai suoi adepti di andare e venire. Leo Taxil non sarebbe vivo, e non sarebbe viva mezza Italia. Così si... dice.

La Vendetta; resta la vendetta e mentre per la Banca e la Massoneria non abbiamo argomenti per la vendetta abbiamo un substrato, l'assassino.

Intanto studiando la vita privata del Notarbartolo non si trovano i termini di una ragione a delinquere. Negli atti della sua Amministrazione privata non avea danneggiato alcuno... ma che resta allora? Chi lo sa. Iddio solo conosce il cuore dell'uomo. L'iniquo non perdona e reputa delitto la giustizia. L'onestà altrui fa ombra, difendere i diritti della vedova, dell'orfano, del fallito, dagli uomini avidi di oro, è una infamia. L'interesse spinge a tutto; e l'uomo quanto per lo passato è sicuro, in previsione dell'avvenire è capace di sbarazzarsi di un vindice rigoroso e potente.

ITALIA

Brescia — Un giocoliere che inghiottisce un coltello — Narra la Provincia di Brescia:

Un disertore austriaco del 3.º artiglieria, giovanotto biondo e mingherlino, certo Kapel Marco Spodua, ventiquattrenne, gira da tempo su e giù per i paesi della nostra provincia, guadagnandosi la vita miseramente, facendo il giocoliere. Entrava nelle osterie, si faceva dare dal padrone un coltello comune da tavola senza punta e se lo cacciava in gola fino a farlo sparire completamente. E' questo un giuoco vecchio, ma per il quale occorre oltre l'audacia, una insensibilità che si guadagna solo con un lungo e doloroso tirocinio. Condizione essenziale è poi quella di trattenere il respiro in modo che la bocca dall'esofago si mantenga aperta e tesa. Or bene, ieri mattina il giocoliere era in una osteria di Rezzato, e ripeté il suo vecchio giuoco che eseguiva da due anni inappuntabilmente. O che il coltello non fosse pulito e che un corpuscolo qualunque gli avesse irritato le pareti esofaghe, o che un'improvvisa angoscia lo avesse preso; fatto sta che improvvisamente tirò il fiato e il coltello gli scivolò nello stomaco.

Imaginate l'impressione di quelli che si stavano a divertire pensando di veder sparire ma anche ricomparire il coltello, e videro invece la faccia del giocoliere impallidire spaventosamente. In principio vi fu chi applaudiva vedendo così completamente riuscito il giuoco dell'inghiottimento; ma poi, grida di spavento, si levarono la disgrazia accaduta. Allora tutti si slanciarono sul poveretto che pareva soffocasse di momento in momento fra sforzi e contorsioni spasmodiche. Eppure, questo audace giocoliere ebbe ancora il coraggio di prendere un filo di ferro, di torcerlo, e di cacciarselo in gola, sperando di impigliarvi il coltello e di tirarlo su.

Peggio che mai! Un nuovo sussulto e anche il filo di ferro seguì la sorte del coltello. Vista la gravità della cosa, due dei presenti posero il Kapel in una carrozza, e lo trasportarono al nostro ospedale. Qui giunto, fu ricevuto dal medico dott. Marchionni che era di guardia, il quale chiamò subito il medico primario dott. Navarini e assieme tentarono subito di liberare il poveretto da quel cibo non digeribile. Ma non poterono estrarre che il filo di ferro che s'era fermato nell'esofago. Il coltello invece era oramai nello stomaco, adagiato trasversalmente.

Oggi si procederà all'operazione decisiva, senza cui non vi può essere scampo: gli taglieranno lo stomaco.

Napoli — L'intolleranza settaria — A Torre del Greco l'altra sera avvenne un fatto che sempre più dimostra l'intolleranza e l'ira dei settari.

Fra i pellegrini reduci da Roma eravi certo Torressi Antonio che i soliti malintenzionati avevano sparso voce fosse colui il quale affermava avesse spuntato sul busto di Garibaldi al Pincio. Non bastava che la Questura stessa avesse smentito quel fatto, negato poscia perfino dagli stessi giornali liberali.

Si voleva una dimostrazione di anticlericalismo e gli arruffapopoli — in non molto numero però — si riunirono preceduti da una fangara e recarono sotto le finestre dell'abitazione del Torressi fischando, gridando, urlando abbasso e viva: Abbasso i pellegrini, ben inteso, e viva Garibaldi.

Mentre la dimostrazione stava per finire un giovanotto certo Giuseppe De Lucca che alcuni giorni fa aveva avuto delle fatili questioni con un musicante, essendo alquanto brillo incominciò a tirar bastonate ferendo tre dimostranti.

Nacque un grande fermento ed il giovane fu subito arrestato.

ESTERO

America — Il fallimento di Sommaruga — Come già fu annunciato dal telegrafo, l'Italia di Montevideo ripete che l'Emporio della Patria Italiana, che emetteva giri e passaggi sull'Italia, ha chiuso le porte. Il suo proprietario Angelo Sommaruga, che lo era nello stesso tempo del giornale La Patria Italiana, è scomparso dal 29 gennaio.

Il deficit di Sommaruga si fa ascendere ad un milione e duecentomila franchi. Il giornale continua le pubblicazioni.

I giornali di Buenos-Ayres pubblicano la biografia di Angelo Sommaruga già condannato a Roma per ricatti.

Tra i maggiori colpiti da questo *krak* vi sono i signori Gianelli, rappresentanti la Casa Florio, per 100,000 franchi, Cortese per 30,000 pesos, dottor Garcia per 18,000, De Nicola per una rilevante somma, la Banca d'Italia e Rio la Plata, Nuovo Banco Italiano, Banco Nolasco, Banco de la Nacion e liquidazione del Banco Nazionale per somme considerevoli, oltre una infinità di piccoli depositanti.

I depositanti in effettivo, si fanno ascendere a 45,000 pesos. Lo scoperto in Europa, per cambiali emesse in piazza, all'ordine del Banco di Credito Mobiliario, è valutato in centomila franchi.

Austria-Ungheria — Preparativi per il 1 maggio a Vienna — I capi socialisti di Vienna hanno tenuto una riunione nella quale hanno preso le principali disposizioni per la celebrazione della festa del 1.º maggio. Essi hanno deciso che nessuna dimostrazione abbia luogo nella domenica che precede il 1.º maggio. Il lunedì 1.º maggio avranno luogo delle assemblee popolari in ciascun quartiere della capitale. Queste assemblee saranno invitate a firmare risoluzioni concepite tutte allo stesso modo e redamanti otto ore di lavoro, non che l'introduzione del suffragio universale e diretto. Ad un'ora pom. grande riunione al Prater, e la sera riunioni private.

Francia — Un letargo di cinque mesi — La Società d'ipnologia e psicologia di Parigi si è occupata in questi giorni del caso interessante di una ragazza di 13 anni, la quale, rimase per cinque mesi in uno stato di completa letargia.

Essa era in collegio, e cadde ammalata in seguito a uno spavento avuto: l'esaminò allora il Chiarot, che la fece ritirare nella casa di salute del dottor Raffageau al Vesinet, appunto cinque mesi fa.

Allora l'ammalata presentava questi sintomi: emetteva incessantemente una specie di abbaimento, e ogni cinque minuti, era in preda ad una crisi durante la quale si agitava e fregava macchinamente, con gesto pesante, la testa colla mano sinistra; essa con questo sfregamento si logorò metà del suo sopracciglio destro.

La bocca era aperta, e lasciava vedere le tonsille, di cui la destra era ipertrofica; il suo occhio era fisso, e pareva in uno stato di incoscienza assoluta, non rispondendo a nessuna delle domande che le venivano fatte.

Allorché la si pungeva profondamente con uno spillo, non manifestava nessuna sensazione di dolore. Non accettando alcun alimento, si dovette ricorrere alla sonda esofagea, colla quale le venivano somministrati brodi, nora ecc.

Ogni giorno la si portava in giro in carrozzella.

Tre giorni dopo che giunse nella casa di salute, il suo stato si modificò ed ella cadde in catalessi; gli occhi rimanevano fissi, il volto aveva una espressione estatica e le braccia, sollevate, rimanevano nella posa in cui venivano messe.

Molti medici allora la visitarono, ma nessuno riuscì a modificare quello stato; l'idroterapia e il massaggio le giovarono fisicamente, senza che riuscissero a farla uscire dallo stato catalessico.

Così passarono cinque mesi. Pochi giorni fa, il dott. Raffageau pensò di cauterizzare la tonsilla ipertrofica col ferro rovente. Fu allora che la ragazza manifestò una sensazione dolorosa, con un piccolo gemito. Poi la reazione continuò; l'occhio si fece meno attono, la bocca si rinchiusse, cominciò a pronunciare le vocali, e all'indomani, dopo un lungo sonno, si destò piangendo e chiedendo: «Dove son io?», poi volle da bere.

La suora le raccontò come aveva passato quei cinque mesi, ed ella era trasognata, non ricordando nulla.

Ora la ragazza si è al tutto rimessa, e parla continuamente, forse per rifarsi del tempo perduto.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 2 MARZO 1893 —

Udine-Riva Castello-Alcassa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 7.0

Min. Ap. notte 5.1

Barometro 752

Stato atmosferico — Vario coperto

Vento

Pressione Stazionario

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 16.9 Minima 7.5

Media 11.05 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 6.35 Leva ore 5.36 s

Passa al meridiano » 12.9.15 Tramonta 6.45 m

Tramonta » 5.42 Età giorni 13.8

Fenomeni

Giubileo del S. Padre Leone XIII

Al telegramma spedito dal Comitato Cattolico di Cividale in occasione del Pellegrinaggio promosso dallo stesso al celebre Santuario della B. V. del Monte il 20 febbraio, il S. Padre nel di successivo si è degnato di far rispondere nel modo seguente:

Presidente Comitato Cattolico

di C.V.DALE.

«Grato il S. Padre all'atto di ossequio

«del Comitato Cattolico da Lei presieduto

«gl'invia Apostolica Benedizione.

«Cardinale RAMPOLLA.»

Offerta raccolta in tale circostanza fra i pellegrini Lire settanta e 35 cent.

Ritorno del nostro Arcivescovo

Reduce da Roma oggi ritorna fra noi l'amatissimo nostro Arcivescovo. Arriverà a Udine alle ore 4.46 pom.

Funeralia

Splendidi riuscirono i funerali del cav. Lodovico Scrinzi, morto l'altro ieri per insulto apoplettico, e dimostrarono quale stima e simpatia il bravo funzionario avea saputo cattivarsi dai suoi dipendenti e dal foro nel, relativamente, breve lasso di tempo che rese il nostro Tribunale.

Aprivano il corteo varie confraternite seguite da un drappello di orfanelli dell'Ospizio Tomadini e dal clero; veniva quindi la salma posta sul carro di prima classe dal quale pendevano quattro belle ghirlande offerte: dal consiglio degli avvocati e procuratori, dal Tribunale, dai congiunti e dal procuratore del Re.

Sulla bara stavano le insegne del magistrato.

Reggevano i cordoni: il Prefetto, il Vice Presidente, l'avv. Lichtenburg, il procur. del Re, il Comandante del distretto ed il magg. dei carabinieri.

Seguivano il carro, oltre gli impiegati del Tribunale e delle Preture, quelli delle varie amministrazioni governative e buon numero di avvocati e notai della città e della Provincia. Gran folla faceva ala al mesto corteo.

Compiute le cerimonie nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., per via Brenari e Poscolle, giunse sul piazzale di Porta Venezia, ove, sospeso il cammino, il V. Presidente del Tribunale lesse un breve discorso, che non è stato inteso per la voce esile e per la commozione dell'oratore. Parlarono quindi il Procuratore del Re, l'avvocato Schiavi, Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, e l'avv. cav. De Fornara per il Consiglio di disciplina dei procuratori, facendo l'elogio del magistrato e del cittadino. Quindi il carro preceduto dalla croce e dal clero, seguito da alcuni giudici del Tribunale e da pochi altri si rimise in cammino pel Cimitero.

Quanto più commovente sarebbe riuscita la mesta cerimonia se coloro, che vollero onorare di loro presenza l'estinto, si fossero disposti in miglior ordine, e con un portamento più conforme alla serietà dei pensieri che sorgono spontanei alla presenza di un morto, avessero dimostrato di essere compresi della eloquente lezione di un funerale!

All'impresa delle pompe funebri vorremmo raccomandare di occuparsi anche del buon ordine del seguito del corteo.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 25 febbraio 1893.

Approvò il consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Ippoliti.

Idem 1890 di Pozzuolo.

Idem 1889 e 1890 di Vallenoncello.

Idem 1888-1889 e 1890 di Buttrio.

Idem 1889-90 e 1891 di Palazzuolo dello Stella.

Approvò la retta 1893 del Civico Ospedale di Palmanova.

Autorizzò l'Amministrazione del Monte Pignoratizio di Palmanova ad affittare per un sessennio ed a trattativa privata alcuni locali di ragione dell'Istituto.

Approvò il Consuntivo 1891 del Legato Pascoli amministrato dalla Congregazione di Carità di Coscano.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Orfanotrofio Renati di Udine a chiamare in giudizio alcuni debitori morosi verso l'Istituto.

Autorizzò la cancellazione di una ipoteca inscritta a favore della Congregazione di Carità di Cordovado.

Autorizzò l'affittanza di alcuni fondi rustici siti in Manzano di proprietà del Civico Ospedale di Palmanova ad investire la somma di L. 1000 in rendita pubblica.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Resia riguardante l'assunzione di un ammannese.

Idem di Chiassaforte relativa all'affranco di enfiteusi per parte di un privato.

Idem di S. Vito al Tagliamento relativa alla nomina di uno scrivano.

Approvò le deliberazioni delle Congregazioni di Carità di Pordenone e Cordenons riguardanti pagamento alla fabbrica di S. Leonardo in campagna di somme derivanti dal Legato Aprilis.

Approvò le deliberazioni dei consigli comunali di Sutrio e Zuglio relative a concessione di piante.

Idem di Ovaro relativa a cancellazione di ipoteca.

Idem di Bordano concernente l'accettazione di un prestito di L. 500 per la costruzione degli acquedotti di Bordano e Interneppo.

Idem di Gemona riguardante transazione con un privato in punto pagamento di fitti.

Idem di Ragogna relativa ad anticipazione salvo rimborso, di spesa di cura presso l'ospedale di Udine prestata a certo Zambano Gervasio.

Negò l'approvazione alla deliberazione del Consiglio Comunale di Ligosullo relativa alla vendita del bosco Foranch.

Dal Bollettino giudiziario

Girolami, cancelliere al Tribunale di Tolmezzo fu sospeso dalle funzioni ed ebbe un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio fino al termine della sospensione. — De Lellis, cancelliere al Tribunale di Pordenone in aspettativa, fu richiamato in servizio e destinato a Viterbo. — Cirelli, cancelliere al Tribunale di Viterbo fu collocato in aspettativa riservandogli il posto a Pordenone. — Bedinello, vicecancelliere al Tribunale di T. ramo in aspettativa fu richiamato in servizio ed applicato nella cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Monte di Pietà di Udine

I pegni di effetti preziosi e non preziosi fatti presso questo Monte di pietà nell'anno 1891 i cui bollettini sono di color verde, andranno venduti all'asta nel corr. anno 1893 dopo spirati i 20 mesi di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al recupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

Pei maestri elementari

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha diramato una circolare ai Prefeti, presidenti dei Consigli Scolastici Provinciali, contenente le norme per l'applicazione della legge 11 aprile 1886, relativa ai sessenni di aumento degli stipendi ai maestri elementari — risulta chiaramente da detta circolare che gli studi diligenti della Commissione Consultiva per le controversie dell'istruzione primaria — aiutati dalle considerazioni dei RR. Provveditori — hanno messo in grado il Ministero della P. I. di sciogliere la promessa fatta colla Circolare del 27 febbraio 1892. Spetta ora ai Prefeti e ai RR. Provveditori agli studi di partecipare a tutti i Comuni le istruzioni contenute in detta Circolare e dovranno vigilare affinché nei bilanci comunali sieno stanziati le somme necessarie per provvedere al pagamento del decimo dovuto ai maestri elementari e delle corrispondenti quote di contributo per il Monte delle Pensioni.

Avviso ai militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da centesimi 50 e farla pervenire, per mezzo del Sindaco al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 aprile prossimo, correlando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrizione del distretto, al quale appartengono per fatto di leva potranno ottenere dal Ministero della Guerra di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui circoscrizione dimorano, facendone apposita domanda per mezzo del comandante del distretto stesso.

Il Distretto fornirà i mezzi di viaggio per ritorno alla residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio; a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto dal § 508 del citato regolamento.

Ringraziamento

L'Onorevole Società Operaia di Udine ebbe il pietoso pensiero di donare agli orfanelli Tomadini i barretti, le uose e le sciarpe che un tempo avevano servito per le gite dei suoi alunni.

Un orfanetto vide il bel dono, e andò beato a raccontarlo e descriverlo capo per capo ai suoi compagni. Fu subito una festa, e ripetere: che bei barretti col frontino diritto per il saluto, le sciarpe rosse come le nostre, la uosa come i militari; sono per noi; il Vice Presidente della Società Operaia ce l'ha regalate; è quel buono e distinto operaio: grazie, grazie. — E veramente ben apprezzando il dono che ci fu fatto a favore dei nostri orfanelli, anche questa Direzione si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'Onorevole Società per la sua generosa beneficenza.

Pari grazie e sentita gratitudine si meritano, da noi pure, i signori fratelli Fenili, che si ricordarono di far parte della loro merce coi poveri bambini figli del popolo.

Assume impianti di parchi e giardini —
Eseguisce qualsivoglia lavoro in fiori —
Prezzi modici — Catalogo si spedisce gratis
a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola e istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia **Tantini** alla **Gabbia d'Oro** piazza **Erbe** N. 2.

In **UDINE** farmacia **Gerolami, Bosero, Minisini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in **NAPOLI, Calata S. Marco N. 4**, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in **UDINE** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER e C.

UDINE — Via del Ginnasio N. 16 — **UDINE**

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri **Natale Pruker e C.** si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per **50 litri L. 2,20** per **100 litri L. 4**, con relativa istruzione.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la **cop. Cent. 15**.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la **cop. cent. 18**.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via (ucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 211 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la **cop. Cent. 17**.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la **cop. Cent. 23**.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la **cop. Cent. 26**.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di parte chi manda una cartolina vaglia di **L. 1,25**, alla **Libreria Patronato** via della Posta, 16, Udine.

Udine — Tipografia Patronato

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chiomafolla e fluente è donna La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di sen o.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da **L. 7-1,50** ed in bottiglie da un litro circa **L. 8,50**

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A **UDINE** presso i Signori: **MASON EMILIO** hincagliere — **PETROZZI FRAT.** parrucchieri — **FABRIS ANGELO** farmacia — **MINISINI FRANCESCO** medicinali. In **GIADA** presso il signor **LUIGI BELLINI** farmacia. — in **PONTREBA** d. sig. **CETOLI ARISTODEMO**.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via **Torino 12** **MILANO**. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, **L. 1**. — 100 id. id. o Math greve, **L. 1,50** — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, **L. 1,70** — 100 id. id. id., **L. 2** — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, **L. 3,00** — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, **L. 4** — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, **L. 2,50**.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato**, via della Posta, 16, **UDINE**.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla **Libreria Patronato** via della Posta 16, Udine.